

# Abi e imprese, moratoria di un anno alle Pmi



**La morsa degli Npl.** Il comitato esecutivo Abi, presieduto da Antonio Pautelli, ha chiesto a Bce e autorità italiane di rivedere la tempistica degli accantonamenti automatici a fronte dei crediti deteriorati

procedure di istruttoria.

Abi e Associazioni delle imprese si impegnano a promuovere, presso le Autorità europee e nazionali, una modifica delle attuali disposizioni di vigilanza riguardando le moratorie (cosiddetta forbearance), necessaria in una situazione emergenziale, come quella attuale. Chiedono, inoltre, di ampliare l'operatività del Fondo di garanzia per le Pmi (gestito da Mcc) e misure aggiuntive per agevolare l'accesso al credito. «Come Confindustria apprezziamo molto l'iniziativa di mesi fa (si veda articolo in pagina) che si aggiunge all'accordo sul credito raggiunto con l'Abi», ha commentato il presidente Vincenzo Boccia. «L'attivazione di questi nuovi strumenti - aggiunge Boccia - generano senso di spirito di comunità. Speriamo siano l'inizio di un percorso da condividere con tutti i protagonisti dell'economia del Paese. L'accordo annunciato ieri «è un tassello fondamentale della strategia per sostenere le imprese italiane danneggiate dall'emergenza del Covid-19 - ha commentato il presidente del gruppo tecnico credito e finanza di

Confindustria, Matteo Zanetti -. Si tratta di un primo intervento essenziale per sostenere la liquidità delle imprese colpite da un'emergenza che non riguarda solo la cosiddetta zona rossa, ma che ha un forte impatto sulle imprese di tutto il territorio nazionale, incidendo con particolare intensità su alcuni settori che sono oggi seriamente penalizzati dal crollo della domanda domestica e internazionale».

A questa misura, ha però messo in guardia Zanetti, «dovranno necessariamente abbinarsi altri interventi per sostenere, anche grazie alla garanzia dello Stato e alla copertura degli interessi, la liquidità delle imprese attraverso l'accesso agevolato al linee di credito a breve termine». Il comitato Abi del 28 febbraio aveva anche chiesto ad autorità europee e italiane un allentamento delle misure sugli Npl, con la sospensione fino a un anno dell'applicazione delle definizioni di default per l'individuazione dei crediti scaduti e di rivedere la tempistica degli accantonamenti automatici a fronte dei crediti deteriorati.



**Vincenzo Boccia.** «Come Confindustria apprezziamo molto l'iniziativa di Intesa e l'accordo sul credito con l'Abi che generano senso e spirito di comunità. Speriamo siano l'inizio di un percorso da condividere con tutti i protagonisti dell'economia».